



Unione di Comuni
Città - Territorio Val Vibrata

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMPLESSIVO

COPIA

N. 8 delib.	OGGETTO: MODIFICA STATUTO.
Data 15/09/2004	

L'anno duemilaquattro, il giorno quindici del mese di settembre, alle ore 21.00 presso l'aula magna del comune di Nereto, sita in viale Europa, adibita, in via eccezionale, a sede del consiglio,

Alla prima convocazione, in sessione ordinaria, che è stata partecipata ai Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

Comune	Componente	N° Quote dei Comuni	N° Quote dei comp.	Presenti		Assenti	
				Comp.	Quote	Comp.	Quote
Alba Adriatica	Valerio Caserta	3	6	X	6		
	Ombretta Marziale		6	X	6		
	Pierangelo Pulcini		6	X	6		
Ancarano	Emiliano Di Matteo	2	3	X	3		
	Alesia Panichi		3			X	3
Colonnella	Marco Iustini	2	3	X	3		
	Daniela Sanseverinatti		3	X	3		
Civitella Del Tronto	Tulini Marco	2	6	X	6		
	Federico Zunica		6			X	6
Controguerra	Mariano Nepa	2	3	X	3		
			3	//	//	//	3
Corropoli	Paolo D'Aristotile	3	2	X	2		
	Livio Claudio Consorti		2	X	2		
	Renata Ciavattini		2	X	2		
Martinsicuro	Leonilde Maloni	3	6	X	6		
	Enzo Pierantozzi		6			X	6
	Berardo Ferri		6			X	6
Nereto	Giampiero Masi	3	2	X	2		
	M.T. Picchini Zannoni		2			X	2
	Italia Iacoponi		2	X	2		
Sant'Egidio Alla Vibrata	Stefania Ferri	3	4	X	4		
	Francesco Monti		4	X	4		
	Luigi Nerla		4	X	4		
Sant'Omero	Ernano Fucilitti	3	4	X	4		
	Vincenzo Fratò		4	X	4		
	Milena Di Gaetano		4			X	4
Torano Nuovo	Dino Pepe	2	3	X	3		
	Luca Frangioni		3	X	3		
Tortoreto	Domenico Di Matteo	3	4	X	4		
	Michele Pasquini		4	X	4		
	Generoso Monti		4	X	4		
TOTALE N.°		31	120	24	90	6	30

La seduta è pubblica, partecipa con funzioni di segretario la Dott.ssa Tamara Agostini.
Relaziona sull'argomento il Presidente in conformità alla proposta di delibera.

Terminata la relazione prende la parola il consigliere Signor. Monti Generoso che chiede delucidazioni sul fatto se dello smaltimento rifiuti si occuperà l'Unione e in che modo.

Il Presidente riferisce che l'Unione è proprietaria di una discarica; sicuramente la stessa non potrà servire tutti i comuni e quindi l'Unione, e non il singolo comune, si farà carico di reperire una soluzione alternativa, sicuramente con una forza contrattuale maggiore. Il Consigliere Signora Sanseverinati chiede che il punto 4) del deliberato sia soppresso vista la perentorietà del termine, come già in un precedente consiglio era stato fatto rilevare.

Il Presidente fa rilevare che un termine è necessario affinché si garantisca certezza ed celerità ai tempi dei procedimenti conseguenti.

IL CONSIGLIO COMPLESSIVO

RICHIAMATO lo Statuto di questa Unione di Comuni, a suo tempo approvato dai Consigli Comunali dei dodici Comuni costituenti l'Unione, ed esecutivo dal 27 dicembre 2000;

RICHIAMATA la deliberazione n°4 del 08-07-02 avente ad oggetto "Approvazione modifica statuto";

RICHIAMATA deliberazione n°3 del 02-03-04 avente ad oggetto "Modifica Statuto" con la quale si deliberava: *"Di rettificare la modifica statutaria disposta con deliberazione di consiglio Complessivo n°4 del 2002, nel senso d'inserire tra le funzioni dell'Unione di Comuni Città-Territorio Val Vibrata il servizio di gestione dell'intero ciclo dei rifiuti urbani, ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo del 05 febbraio 1997 n°22 e successive modifiche ed integrazioni;*

Di approvare lo statuto con la variazione sopra riportata e quindi con il nuovo allegato n°1;

Di trasmettere la presente deliberazione ai consigli comunali d'Alba Adriatica, Ancarano, Corropoli, Colonnella, Controguerra, Civitella del Tronto, Martinsicuro, Nereto, Sant'Egidio alla Vibrata, Sant'Omero, Torano Nuovo e Tortoreto ai sensi e per gli effetti dell'art.40 dello Statuto e quindi per presa d'atto da parte di tutti i comuni aderenti, con richiesta d'immediata trasmissione all'Unione della delibera di presa d'atto;

Di precisare che l'omessa presa d'atto della presente rettifica entro 45 giorni dal ricevimento della deliberazione equivarrà a recesso dalla gestione associata del servizio."

RICHIAMATA altresì la deliberazione n°4 del 05-03-04 avente ad oggetto "Modifica statuto", con la quale si deliberava: *"Di rettificare la modifica statutaria disposta con deliberazione di consiglio Complessivo n°4 del 2002, nel senso d'inserire tra le funzioni dell'Unione di Comuni Città-Territorio Val Vibrata il servizio di gestione dell'intero ciclo dei rifiuti urbani, ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo del 05 febbraio 1997 n°22 e successive modifiche ed integrazioni;*

Di approvare lo statuto con la variazione sopra riportata e quindi con il nuovo allegato n°1;

Di trasmettere la presente deliberazione ai consigli comunali d'Alba Adriatica, Ancarano, Corropoli, Colonnella, Controguerra, Civitella del Tronto, Martinsicuro, Nereto, Sant'Egidio alla Vibrata, Sant'Omero, Torano Nuovo e Tortoreto ai sensi e per gli effetti dell'art.40 dello Statuto e quindi per presa d'atto da parte di tutti i comuni aderenti, con richiesta d'immediata trasmissione all'Unione della delibera di presa d'atto;

Di precisare che l'omessa presa d'atto della presente rettifica entro 45 giorni dal ricevimento della deliberazione equivarrà a recesso dalla gestione associata del servizio."

CONSIDERATO che la deliberazione n°4 del 05-03-04, non è stata approvata dalla maggioranza assoluta come anche segnalato dall'allora Sindaco del Comune di Sant'Omero Sig. Claudio De Donatis, con nota prot. n°1271 del 07-05-04;

VISTO che ai sensi dell'art. 6 del testo unico enti locali la modifica statutaria deve essere deliberata con il voto favorevole dei due terzi dei consiglieri assegnati; qualora tale maggioranza non venga raggiunta, la votazione è ripetuta in successive sedute da tenersi entro

trenta giorni e lo statuto è approvato se ottiene per due volte il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati;

DATO ATTO CHE la delibera di consiglio n.3 del 02-03-04 è stata approvata maggioranza assoluta mentre quella del 05-03-04 non ha ottenuto tale maggioranza, per cui essendo decorsi i trenta giorni la modifica statutaria è da considerarsi decaduta;

PREMESSO :

- ❖ CHE le amministrazioni comunali della Val Vibrata, e precisamente i comuni di Alba Adriatica, Ancorano, Corrosoli, Colonnella, Controguerra, Civitella del Tronto, Martinsicuro, Nereto, Sant'Egidio alla Vibrata, Sant'Omero, Torano Nuovo, e Tortoreto, in applicazione del D.P.R. 915/1982, addivennero alla costituzione del Consorzio Intercomunale Val Vibrata per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani;
- ❖ CHE con deliberazione n°2 del 01-02-02 dell'assemblea consorziale, lo stesso Consorzio veniva a sciogliersi e venivano trasferite contestualmente tutte le funzioni all'Unione di Comuni Città-Territorio Val Vibrata;
- ❖ CHE l'Unione di Comuni Città-Territorio Val Vibrata, con deliberazione di Giunta n°18 del 27-12-01, ha accettato il trasferimento delle funzioni già svolte dal Consorzio Comprensoriale Intercomunale Val Vibrata per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani;
- ❖ CHE lo scopo del Consorzio Intercomunale Val Vibrata, a norma dell'art. 1 dello Statuto, era di organizzare, realizzare e gestire in forma unitaria il servizio smaltimento dei rifiuti nei Comuni Consorziati;
- ❖ CHE nell'anno 2002 a seguito dello scioglimento del Consorzio Intercomunale Val Vibrata, l'Unione Di Comuni - Citta' Territorio Val Vibrata, con la citata deliberazione consigliere n°4 del 08-07-02, ha proceduto ad inserire tra le proprie finalità statutarie lo smaltimento dei rifiuti modificando l'allegato 1 dello Statuto – Ambito Territoriale specifico n°1;
- ❖ CHE il D.P.R. n°915/1982, in base cui era stato costituito il Consorzio Intercomunale Val Vibrata, si proponeva di regolare la complessità della fattispecie specifica dello smaltimento dei rifiuti, ritenendone fasi costitutive la raccolta, lo spezzamento, la cernita, il trasporto, il trattamento, l'ammasso, il deposito e la discarica sul suolo;
- ❖ CHE in base alla disciplina legislativa successiva ed in particolare il Decreto Legislativo n°22/97, lo smaltimento dei rifiuti è da considerare solo una fase – per giunta residuale – del sistema di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati che si compone di quattro distinte fasi art. 6 lett. D (d) gestione: la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, compreso il controllo di queste operazioni, nonché il controllo delle discariche e degli impianti di smaltimento dopo la chiusura;)
- ❖ CHE, pertanto, il trasferimento da parte dei Comuni all'Unione di Comuni Città Territorio Val Vibrata della sola funzione di smaltimento dei rifiuti appare non rispondere alla finalità per cui era stato creato il Consorzio, oltre a non sembrare rispondere a criteri di efficienza, efficacia e funzionalità dell'azione amministrativa in ragione della progressione logica e del carattere di propedeutico che c'è tra le quattro fasi di gestione dei rifiuti in funzione della protezione dell'ambiente;

RITENUTO, pertanto, che la modifica statutaria disposta con atto n°4 dell'08-07-02, e che inserisce tra le funzioni dell'Unione di Comuni Città Territorio Val Vibrata il servizio di smaltimento dei rifiuti per successione dell'Unione nei servizi del disciolto Consorzio Comprensoriale Intercomunale della Val Vibrata, vada rettificata nel senso che, il servizio affidato dai dodici comuni all'Unione è da intendersi come servizio di gestione dei rifiuti

ai sensi e per effetto del decreto legislativo del 05-02-97 n°22 e successive modifiche ed integrazioni;

EVIDENZIATO che detta precisazione è necessaria per consentire all'Unione di Comuni Città Territorio Val Vibrata di affrontare il problema delle modalità di gestione del servizio rifiuti;

DATO ATTO che alla presente deliberazione sono allegati i pareri di legge previsti dall'art. 49 del D.Lgs. n°267/2000;

VISTO il D.Lgs. n°267/2000, "Testo Unico degli Enti Locali";

VISTA la Legge 241/90, "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Con voti unanimi favorevoli espressi nei modi e nei termini di legge, consiglieri presenti 24, quote presenti 90 (novanta);

DELIBERA

Per quanto in narrativa che costituisce la motivazione del presente atto, ai sensi dell'art. 3 della L. n°241 del 1990, e che pertanto si intende qui riportata:

- 1) Di rettificare la modifica statutaria disposta con deliberazione di consiglio Complessivo n°4 del 08-07-02, nel senso d'inserire tra le funzioni dell'Unione di Comuni Città-Territorio Val Vibrata il servizio di gestione dell'intero ciclo dei rifiuti urbani, ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo del 05 febbraio 1997 n°22 e successive modifiche ed integrazioni;
- 2) Di approvare lo statuto con la variazione sopra riportata e quindi con il nuovo allegato n°1, che riporta al punto 7 delle funzioni e/o servizi specificamente trasferiti non più "Smaltimento rifiuti solidi urbani a livello di intero ambito" bensì "Gestione dell'intero ciclo dei rifiuti urbani, a livello di intero ambito"
- 3) Di trasmettere la presente deliberazione ai consigli comunali d'Alba Adriatica, Ancarano, Corropoli, Colonnella, Controguerra, Civitella del Tronto, Martinsicuro, Nereto, Sant'Egidio alla Vibrata, Sant'Omero, Torano Nuovo e Tortoreto ai sensi e per gli effetti dell'art.40 dello Statuto e quindi per presa d'atto da parte di tutti i comuni aderenti, con richiesta d'immediata trasmissione all'Unione della delibera di presa d'atto;
- 4) Di precisare che l'omessa presa d'atto della presente rettifica entro 45 giorni dal ricevimento della deliberazione equivarrà a recesso dalla gestione associata del servizio.

Il Presidente

Dott. Iustini Marco

Il Segretario

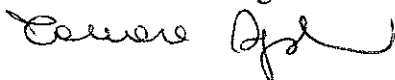
Dott.ssa Tamara Agostini

La presente delibera composta da n. facciate e n. allegati è copia conforme all'originale.

Data 17/09/04

Il Segretario

Dott.ssa Tamara Agostini





**Unione di Comuni
Città - Territorio Val Vibrata
64015 Nereto (TE)**

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO

OGGETTO: MODIFICA STATUTO

Seduta del 15/09/2004

(Art. 49 del T.U. approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

**Visto parere favorevole,
Li, 15/09/2004**

Per il Responsabile del Servizio interessato

Arch. Iva Tassoni
Iva Tassoni

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Visto con parere favorevole

Li, 15/09/04

Per il Responsabile del Servizio interessato

Dott. Giuseppe Foschi

STATUTO

(In vigore dal 27.12.2000)

STATUTO DELL'UNIONE DI COMUNI

, Città-Territorio Val Vibrata

S o m m a r i o

TITOLO I *PRINCIPI FONDAMENTALI*

- Art. 1
Oggetto
- Art. 2
Principi ispiratori
- Art. 3
Composizione
- Art. 4
Ambito territoriale, sede, distintivi
- Art. 5
Durata, scioglimento, recesso
- Art. 6
Finalità dell'Unione
- Art. 7
Funzioni e Servizi
- Art. 8
Rappresentanza
- Art. 9
Partecipazione

TITOLO II *ORGANI*

- Art. 10
Organi di governo
- Art. 11
Composizione del Consiglio
- Art. 12
Competenze del Consiglio
- Art. 13
Decadenza e dimissioni dei Consiglieri

- Art. 14
Composizione della Giunta
- Art. 15
Competenze della Giunta
- Art. 16
Cessazione dalla carica di componente la Giunta
- Art. 17
Composizione del Collegio dei Delegati
- Art. 18
Competenze del Collegio dei Delegati
- Art. 19
Cessazione dalla carica di componente il Collegio dei Delegati
- Art. 20
Elezione del Presidente
- Art. 21
Competenze del Presidente
- Art. 22
Sfiducia, dimissioni e cessazione dalla carica del Presidente
- Art. 23
Il Vicepresidente
- Art. 24
Validità di convocazioni, sedute, atti
- Art. 25
Normativa applicabile

TITOLO III
ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA

- Art. 26
Principi di organizzazione
- Art. 27
Principi in materia di gestione del personale
- Art. 28
Principi di collaborazione
- Art. 29
Principi della partecipazione
- Art. 30
Principi in materia di servizi pubblici locali

TITOLO IV
FINANZA E CONTABILITÀ

- Art. 31
Ordinamento contabile e servizio finanziario

- Art. 32
Finanze dell'Unione
- Art. 33
Bilancio e programmazione finanziaria
- Art. 34
Revisione economico-finanziaria
- Art. 35
Servizio di tesoreria

TITOLO V
NORME TRANSITORIE E FINALI

- Art. 36
Segretario, Responsabili dei servizi
- Art. 37
Atti regolamentari
- Art. 38
Inefficacia delle norme regolamentari comunali incompatibili
- Art. 39
Norma finanziaria di primo funzionamento
- Art. 40
Modifiche dello Statuto
- Art. 41
Rinvio
- Art. 42
Entrata in vigore

- Allegato 1
Ambito Territoriale Complessivo
- Allegato 2
Ambito Territoriale Specifico
- Allegato 3
Distintivi
- Allegato 4
Quote di partecipazione

TITOLO I

PRINCIPI FONDAMENTALI

Art. 1

Oggetto

1. Il presente statuto disciplina, ai sensi di legge e dell'Atto Costitutivo, l'organizzazione e il funzionamento dell'Unione di Comuni denominata *Città-Territorio Val Vibrata* - per brevità nel seguito definita: *Unione* - costituita ai sensi dell'art. 32 del D.L.vo 18.8.2000, n. 267 - già art. 26 della legge 8.6.1990, n.142 come sostituito dall'art. 6, comma 5, della L. 3.8.1999, n. 265 - ne individua le funzioni e le corrispondenti risorse.

Art. 2

Principi ispiratori

1. L'*Unione* si ispira, fondamentalmente, nell'interesse dei singoli comuni aderenti e delle corrispondenti comunità, ai principi di: innovazione, prontezza, speditezza, fluidità, flessibilità e dinamicità d'azione della pubblica Amministrazione nonché di libera autodeterminazione e massima partecipazione e integrazione dei comuni aderenti. A tali principi informa, ogniqualvolta possibile, tutti i suoi atti ed azioni.

Art. 3

Composizione

1. Fanno parte dell'*Unione*, complessivamente, i comuni di Alba Adriatica, Ancarano, Civitella del Tronto, Colonnella, Controguerra, Corropoli, Martinsicuro, Nereto, Sant'Egidio alla Vibrata, Sant'Omero, Torano Nuovo e Tortoreto.
2. Fanno parte dell'*Unione*, specificamente per ciascuna singola funzione e/o singolo servizio trasferito, solo i comuni che hanno trasferito all'*Unione* quella determinata funzione e/o servizio.
3. Possono essere ammessi a farne parte altri comuni i quali accettino integralmente lo Statuto dell'*Unione* e trasferiscano a questa almeno una funzione e/o servizio compreso tra quelli già demandati all'*Unione*.
4. L'inclusione di altri comuni - come pure il trasferimento di nuove funzioni e/o servizi da parte di comune già aderente all'*Unione* - è subordinata alla regolazione di eventuali profili successivi e alla modifica del presente statuto e di ogni altra deliberazione assunta dall'*Unione* nelle parti eventualmente incompatibili a seguito della nuova dimensione dell'*Unione* o del trasferimento di nuove funzioni e/o servizio ed ha effetto dalla data di esecutività dell'atto con cui l'*Unione* ammette l'inclusione o il trasferimento di nuove funzioni e/o servizio.
5. Per il comune incluso successivamente alla costituzione - e per quello già aderente all'*Unione* che trasferisce nuova funzione e/o servizio - il calcolo della quota parte di attività o passività decorre dal giorno in cui ha effetto l'inclusione o trasferimento. Nei suoi confronti la Giunta stabilisce preventivamente se debba o meno accollarsi inizialmente talune *spese generali* e quota parte delle passività relative a *spese per avviamento recente* e similari, delle funzioni e/o servizi trasferiti all'*Unione*.

Art. 4**Ambito territoriale, sede, distintivi**

1. L'ambito territoriale dell'*Unione*, complessivamente, coincide con quello dell'insieme dei comuni che hanno trasferito alla stessa almeno una funzione e/o servizio, come da sintesi grafica riportata nell'*Allegato 1* al presente statuto.
2. L'ambito territoriale dell'*Unione*, specificamente per ciascuna singola funzione e/o singolo servizio trasferito, coincide con quello dell'insieme dei soli comuni che hanno trasferito all'*Unione* quella determinata funzione e/o servizio, come da sintesi grafica riportata nell'*Allegato 2* al presente statuto.
3. L'*Unione* ha sede in Nereto. I suoi organi ed uffici - sedi secondarie, agenzie, succursali e rappresentanze - possono rispettivamente riunirsi ed essere situati anche in luogo diverso, preferibilmente nell'ambito territoriale.
4. L'*Unione* è dotata dei seguenti distintivi:
 - a) un proprio stemma rotondo con fondo azzurro riprodotto gli stemmi di tutti i comuni che lo costituiscono complessivamente;
 - b) un proprio gonfalone con fondo azzurro raffigurante il mare, le colline e i monti del territorio;
 - c) un proprio sigillo tratto dallo stemma riprodotto gli stemmi di tutti i comuni che lo costituiscono complessivamente;
 - d) una propria bandiera a bande orizzontali di colore verde, bianco e azzurro *a iniziare dall'alto*, riferiti ai medesimi elementi raffigurati nel gonfalone, con dodici torri civiche - numero invariabile - disposte in due file orizzontali, sfalsate e leggermente sovrapposte, sulla banda bianca;
 - e) Distintivo del Presidente dell'*Unione* è una fascia di colore azzurro nella metà centrale, tricolore nei due quarti estremi terminanti in fiocco, con lo stemma della Repubblica e lo stemma dell'*Unione*, da portarsi a tracolla.
5. Tali distintivi sono illustrati - ad esclusione dell'ultimo - nell'*Allegato 3* al presente Statuto; la riproduzione e l'uso di essi sono consentiti solo previa autorizzazione del Presidente dell'*Unione*.

Art. 5**Durata, scioglimento, recesso**

1. La durata dell'*Unione* è fissata a tempo indeterminato.
2. Lo scioglimento dell'*Unione* è disposto con identica deliberazione consiliare adottata da tutti i comuni che ne fanno parte - o tutti meno uno - con le procedure e la maggioranza richieste per le modifiche statutarie. In tale contesto, i comuni provvedono alla definizione dei rapporti facenti capo all'*Unione*.
3. Con lo scioglimento dell'*Unione*, le attività e le passività, distinte per *spese generali* e per ciascuna funzione e/o servizio trasferito, saranno ripartite tra i singoli comuni in proporzione alle corrispondenti quote di partecipazione complessive.
4. Ogni comune partecipante all'*Unione* può recedere *in toto* da essa unilateralmente, con deliberazione consiliare adottata con le procedure e la maggioranza richieste per le modifiche statutarie, accollandosi contestualmente la propria quota parte delle eventuali passività, determinate come per il caso di scioglimento dell'*Unione*.
5. Con le stesse modalità, può recedere limitatamente ad una o più funzioni e/o servizi trasferiti.
6. Il recesso, se deliberato entro il mese di giugno, produce effetti a decorrere dal 1° gennaio dell'anno successivo, altrimenti li produce dal 1° gennaio del secondo anno successivo.

7. Nell'assumere rapporti obbligatori verso terzi, gli organi *dell'Unione* hanno cura di prevedere espressamente le evenienze dello scioglimento dell'*Unione* e del recesso, di uno o più comuni, dall'*Unione* o dalla singola funzione e/o servizio.

Art. 6

Finalità dell'Unione

1. L'*Unione*, nel concorrere al rinnovamento della società e dello Stato, persegue l'autogoverno e, con riguardo alle proprie attribuzioni, rappresenta le comunità che risiedono nel suo ambito territoriale, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo, tenendo conto delle loro vocazioni e peculiarità.

2. E' compito dell'*Unione* promuovere la progressiva integrazione fra i comuni che la costituiscono da realizzarsi anche mediante il trasferimento di ulteriori funzioni e/o servizi comunali.

3. L'*Unione*, complessivamente, comprende l'ambito territoriale per la gestione unitaria dei servizi sociali ai sensi dell'art. 33, comma 3, del D.L.vo n. 267/2000 e dell'art. 4 della legge regionale n. 22/98.

4. Con riguardo alle proprie attribuzioni, l'*Unione* concorre alla attuazione degli obiettivi contenuti nei piani e programmi comunali, della Provincia di Teramo, della Regione Abruzzo, dello Stato e dell'Unione europea.

5. Oltre all'attuazione dei *Principi ispiratori*, costituiscono obiettivi prioritari dell'*Unione*:

- a) promuovere e concorrere allo sviluppo socio-economico della Val Vibrata, favorendo la partecipazione dei soggetti pubblici e privati all'iniziativa economica volta alla realizzazione e gestione di strutture di interesse generale compatibili con le risorse ambientali. Allo scopo essa promuove l'equilibrato assetto del territorio nel rispetto e nella salvaguardia dell'ambiente e della salute dei cittadini; valorizza inoltre il patrimonio storico ed artistico e le tradizioni culturali delle varie comunità;
- b) favorire la qualità della vita della propria popolazione per meglio rispondere alle esigenze occorrenti al completo sviluppo della persona;
- c) armonizzare l'esercizio delle funzioni e dei servizi attribuiti con le esigenze generali dei cittadini, assicurando un uso equo ed economico delle risorse;
- d) favorire l'integrazione fra l'entroterra e la costa;
- e) esercitare un'efficace influenza sugli organismi sovracomunali che gestiscono servizi di competenza dell'*Unione* o dei comuni;
- f) ampliare il numero, delle funzioni e/o servizi rispetto a quelli prima gestiti dai singoli comuni, assicurandone migliore qualità, efficienza, efficacia e maggiore economicità a vantaggio della collettività.

6. Nel perseguimento di tali obiettivi, l'*Unione* assume il metodo e gli strumenti della programmazione raccordandoli con quelli dei comuni aderenti e degli altri Enti pubblici operanti nell'ambito territoriale e informando i rapporti con essi al principio della leale collaborazione; organizza l'apparato burocratico secondo criteri di responsabilità e di separazione funzionale tra indirizzo politico e gestione; promuove la semplificazione dell'attività amministrativa; osserva il principio della mutua solidarietà nella determinazione di tasse, tariffe e contributi sui servizi ad essa affidati.

Art. 7

Funzioni e Servizi

1. I comuni possono attribuire all'*Unione* l'esercizio di ogni funzione amministrativa propria o ad essi delegata, nonché la gestione, diretta o indiretta - anche mediante partecipazione ad enti, associazioni, aziende speciali, istituzioni, società di capitali a prevalente partecipazione pubblica ecc. - di servizi pubblici locali per i quali la legge non obblighi a forme diverse.

2. Può inoltre esercitare la propria attività per conto di altri Enti Pubblici, previa stipulazione di apposita convenzione, approvata di volta in volta.
3. L'Unione può assumere iniziative culturali, sociali, turistiche, economiche, imprenditoriali, ambientali, sportive/ricreative.
4. E' attribuito all'Unione, nella fase di primo trasferimento, l'esercizio delle funzioni amministrative e la gestione dei servizi indicati nell'Allegato 2 al presente Statuto.

Art. 8

Rappresentanza

1. La rappresentanza dei vari comuni aderenti all'Unione è attuata, in tutti gli organi di governo collegiali, con voto disuguale. Convenzionalmente, tale voto, pur essendo unico - ad esclusione dei soli casi di votazione segreta, in cui è suddiviso nelle corrispondenti singole unità - ha sempre il valore dell'intera quota di rappresentanza del comune cui appartengono ciascun componente ed il Presidente.

2. Non fanno parte degli organi collegiali, i rappresentanti di quei comuni che non possiedano quote di rappresentanza/partecipazione specifiche per quella singola funzione e/o singolo servizio trasferito che è oggetto di deliberazione.

3. In tutti gli organi collegiali ed anche in veste di sostituti, i Sindaci, in caso di assenza o impedimento, possono delegare, esclusivamente di volta in volta, un proprio assessore comunale; in mancanza di delega, possono comunque essere sostituiti dai rispettivi Vicesindaci.

4. Al fine di assicurare la pari dignità di tutti i comuni aderenti all'Unione, conservando nel contempo la pur necessaria differenziazione di massima per entità demografica, le quote di rappresentanza sono fissate, in rapporto proporzionale alla popolazione residente al 31 dicembre del penultimo anno precedente a quello in corso - quale risulta dai dati pubblicati annualmente dall'Istituto nazionale di statistica - nella seguente misura mediata.

fino a 5.000 abitanti	2 quote di rappresentanza
da 5.001 a 10.000 abitanti	4 quote di rappresentanza
da 10.001 a 20.000 abitanti	6 quote di rappresentanza
da 20.001 a 50.000 abitanti	10 quote di rappresentanza
da 50.001 a 100.000 abitanti	14 quote di rappresentanza
oltre 100.000.....	20 quote di rappresentanza

5. Le quote di rappresentanza sono rideterminate, complessivamente, con atto di Giunta, a seguito di modificazione della popolazione residente come sopra desunta, ovvero dell'inclusione o del recesso anche di un solo comune.

6. Le quote di rappresentanza sono riassunte, complessivamente, nell'Allegato 1 al presente Statuto. Le stesse sono altresì riportate, specificamente per ciascuna singola funzione e/o singolo servizio trasferito, nell'Allegato 2 al presente Statuto.

Art. 9

Partecipazione

1. Per ciascun comune, la quota di partecipazione alla gestione ed agli oneri annessi, specificamente per ciascuna funzione e/o servizio trasferito, è determinata sulla base di uno o più parametri da individuarsi contestualmente al trasferimento della funzione e/o servizio, conformemente alla relativa proposta della Giunta dell'Unione.

2. Nella fase di primo trasferimento, la citata determinazione specifica è riportata nell'Allegato 4 al presente Statuto, insieme con le quote di partecipazione complessive.

3. La sommatoria di tutte le quote di partecipazione specifiche di ciascun comune aderente all'Unione, costituisce base di calcolo per la suddivisione proporzionale delle *spese generali* e

similari, non altrimenti ripartibili e quindi non ascrivibili specificamente ad alcuna funzione e/o servizio trasferito.

TITOLO II

ORGANI

Art. 10

Organi di governo

1. Sono organi di governo dell'*Unione*: il Consiglio, la Giunta, il Collegio dei Delegati e il Presidente.

Art. 11

Composizione del Consiglio

1. Il Consiglio dell'*Unione* è composto dal Presidente, che lo presiede, dai Sindaci di tutti i comuni aderenti all'*Unione* stessa e da due Consiglieri eletti, da ciascun Consiglio Comunale nel suo seno, garantendo un rappresentante alla maggioranza e uno alle minoranze. A tal fine s'intende comunque eletto il più votato dei Consiglieri di minoranza, anche se uno o più Consiglieri di maggioranza dovessero ottenere più voti.

2. Il numero dei componenti il Consiglio non può comunque eccedere i limiti previsti per i comuni di dimensioni pari alla popolazione complessiva dell'*Unione*.

3. Nei casi in cui la disciplina di composizione produca eccessi rispetto a tali limiti, il numero eccedente di componenti è reso nullo applicando il seguente meccanismo: al comune con minore quota di partecipazione complessiva - in caso di parità, specifica e, in caso di ulteriore parità, con minore popolazione - viene detratto il Consigliere di maggioranza, al successivo pure e all'ulteriore successivo quello di minoranza, all'occorrenza continuando nel medesimo ordine. La quota di rappresentanza specifica spettante al Consigliere detratto è trasferita, ripartendola, ai componenti del corrispondente comune.

Art. 12

Competenze del Consiglio

1. Il Consiglio determina l'indirizzo politico-amministrativo dell'*Unione* e ne controlla l'attuazione, adottando gli atti fondamentali attribuiti dalla legge alla competenza del consiglio comunale e non incompatibili con il presente statuto.

2. Il Presidente e la Giunta forniscono periodicamente al Consiglio rapporti globali e per settori di attività, sulla base di indicatori che consentano di apprezzare, anche sotto il profilo temporale, l'andamento della gestione in relazione agli obiettivi fissati dal Consiglio.

3. Il Consiglio non può delegare le proprie funzioni ad altri organi dell'*Unione*.

Art. 13

Decadenza e dimissioni dei Consiglieri

1. Decade il Consigliere che, senza giustificato motivo, non intervenga a tre sedute consecutive dei lavori del Consiglio. La decadenza si perfeziona con la presa d'atto da parte del Consiglio della suddetta condizione risolutrice.

2. Le dimissioni dalla carica di Consigliere, indirizzate per iscritto al Consiglio dell'*Unione*, devono essere assunte immediatamente al protocollo dell'Ente nell'ordine temporale di

presentazione. Esse sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e sono immediatamente efficaci.

3. La decadenza e le dimissioni da consigliere comunale, nelle ipotesi disciplinate dalla legge e dal regolamento del consiglio comunale di appartenenza, determinano la decadenza dalla carica di Consigliere dell'*Unione* appena divenute efficaci.

4. Nelle ipotesi previste dai commi precedenti, il consiglio comunale, cui il Consigliere decaduto o dimesso appartiene, provvede ad eleggere al proprio interno un nuovo Consigliere dell'*Unione*, mantenendo l'originario rapporto numerico tra maggioranza e minoranza in seno ai propri membri presso il Consiglio dell'*Unione*.

Art. 14

Composizione della Giunta

1. La Giunta dell'*Unione* è composta dal Presidente, che la presiede, e dai Sindaci dei comuni aderenti all'*Unione* per quella specifica funzione e/o servizio trasferito oggetto di deliberazione.

2. Il numero dei componenti la Giunta non può comunque eccedere i limiti previsti per i comuni di dimensioni pari alla popolazione complessiva dell'*Unione*.

3. Nei casi in cui la disciplina di composizione produca eccessi rispetto a tali limiti, il numero eccedente di componenti è reso nullo applicando il seguente meccanismo: partendo dal comune con minore quota di partecipazione complessiva - in caso di parità, specifica e, in caso di ulteriore parità, con minore popolazione - e continuando nell'ordine fino all'occorrenza, il corrispondente Sindaco, o suo delegato, non fa parte della Giunta, può comunque partecipare alla discussione, non influisce però sul numero legale, necessario per l'adozione, ma esprime ugualmente la propria quota di rappresentanza, esercitando il voto per delega, conferibile - in via continuativa o di volta in volta, anche durante la seduta - nei confronti di un qualsiasi componente la Giunta. In mancanza di tale delega, la quota di rappresentanza s'intende trasferita al componente la Giunta che rappresenta il comune con minore quota di partecipazione complessiva - in caso di parità, specifica e, in caso di ulteriore parità, con minore popolazione - continuando nell'ordine fino all'occorrenza.

Art. 15

Competenze della Giunta

1. La Giunta collabora con il Presidente nell'amministrazione dell'*Unione*.

2. Il Presidente può affidare ai singoli componenti il compito di sovrintendere ad un particolare settore di amministrazione o a specifici progetti.

3. La Giunta adotta collegialmente gli atti a rilevanza esterna che non siano dalla legge o dal presente Statuto direttamente attribuiti alla competenza del Consiglio, del Presidente ovvero dei dipendenti ai quali siano state attribuite le funzioni di direzione e/o responsabilità di servizio.

Art. 16

Cessazione dalla carica di componente la Giunta

1. La cessazione dalla carica di Sindaco nel comune di provenienza, per qualsiasi causa, determina la cessazione dall'ufficio di componente la Giunta dell'*Unione*.

Art. 17

Composizione del Collegio dei Delegati

1. Il Collegio dei Delegati dell'*Unione* è composto dal Presidente, che lo presiede, e dagli assessori o consiglieri dei comuni aderenti all'*Unione*, delegati a quella specifica funzione e/o servizio trasferito oggetto di deliberazione.

2. Qualora un Sindaco non abbia conferito delega per la specifica funzione e/o servizio trasferito oggetto di deliberazione, è egli stesso componente del Collegio dei Delegati.

3. Il Sindaco sostituisce il proprio delegato in caso di sua assenza o impedimento.

Art. 18

Competenze del Collegio dei Delegati

1. Il Collegio dei Delegati collabora con la Giunta a livello propositivo, anche d'impulso; compie le azioni propedeutiche all'adozione di provvedimenti particolarmente elaborati che la Giunta gli affida ed esprime pareri alla Giunta ed al Presidente sugli argomenti che questi gli sottopongono.

2. La Giunta può affidare al Collegio dei Delegati il compito di partecipare a specifici procedimenti o sovrintendere a determinati progetti.

Art. 19

Cessazione dalla carica di componente il Collegio dei Delegati

1. La cessazione dalla carica di assessore o consigliere nel comune di provenienza, per qualsiasi causa, determina la cessazione dall'ufficio di componente il Collegio dei Delegati.

Art. 20

Elezione del Presidente

1. Il Presidente dell'*Unione* è eletto da tutti i Sindaci dei comuni aderenti complessivamente all'*Unione*, scegliendolo fra gli stessi. Analogamente e contestualmente viene eletto anche il Vicepresidente; entrambe le elezioni avvengono a maggioranza assoluta delle quote di rappresentanza complessive. In caso di parità, la votazione è immediatamente ripetuta fino all'occorrenza.

2. L'elezione del Presidente e/o del Vicepresidente è effettuata nella seduta di insediamento della Giunta complessiva o nella prima seduta successiva a quella in cui si è verificata la vacanza o sono state presentate le dimissioni.

3. La seduta di insediamento della Giunta complessiva deve tenersi entro il decimo giorno successivo alla data di entrata in vigore dello Statuto.

4. Il Presidente dura in carica un anno e può essere rieletto.

5. In tutti gli organi collegiali, il Presidente, rappresentante di un comune che non possieda quote di rappresentanza/partecipazione specifiche per quella singola funzione e/o singolo servizio trasferito che è oggetto di deliberazione, partecipa comunque alla relativa trattazione presiedendo e rendendo così valida la seduta; non influisce però sul numero legale, necessario per l'adozione dell'atto, ma esercita il diritto di voto, con quota di rappresentanza zero.

6. Tale disciplina regola anche il caso in cui, nel Collegio dei Delegati, pur essendo il Presidente rappresentante di un comune che possieda quote di rappresentanza/partecipazione specifiche per quella singola funzione e/o singolo servizio trasferito che è oggetto di deliberazione, partecipi alla relativa trattazione il proprio delegato.

7. Il Presidente cessa dalle funzioni per dimissioni, sfiducia, per perdita della carica di Sindaco o per sopravvenute cause di incompatibilità ai sensi di legge.

Art. 21

Competenze del Presidente

1. Il Presidente svolge le seguenti funzioni:

- a) rappresenta l'*Unione*, convoca e presiede il Consiglio, la Giunta e il Collegio dei delegati;
- b) sovrintende al funzionamento degli uffici e all'esecuzione degli atti e svolge le altre funzioni attribuite ai Sindaci, non incompatibili con la natura delle Unioni Comunali, dalla legge, dal presente Statuto e dai regolamenti dell'*Unione*;

- c) sovrintende all'espletamento delle funzioni attribuite all'*Unione* e garantisce la coerenza tra indirizzi generali settoriali, strategie concrete di attuazione e loro risultati;
- d) provvede alla nomina, designazione e revoca dei rappresentanti dell'*Unione* presso organismi pubblici e privati, sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio e conformemente alla proposta della Giunta.

Art. 22

Sfiducia, dimissioni e cessazione dalla carica del Presidente

1. Il Presidente cessa dalla carica in caso di approvazione, da parte della Giunta complessiva, di una mozione di sfiducia, votata per appello nominale a maggioranza assoluta delle quote di rappresentanza complessive. La mozione di sfiducia, motivata e sottoscritta da componenti la Giunta che rappresentino almeno due quinti delle quote di rappresentanza complessive, viene messa in discussione non prima di dieci giorni e non oltre trenta giorni dalla sua presentazione.
2. Le dimissioni del Presidente, indirizzate per iscritto al Consiglio dell'*Unione*, devono essere assunte immediatamente al protocollo dell'Ente. Esse sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e sono immediatamente efficaci.
3. Ogni causa di cessazione dalla carica di Sindaco determina, appena divenuta efficace, la cessazione di diritto dalla carica di Presidente dell'*Unione*.
4. Ogni causa di cessazione della carica di Presidente dell'*Unione* determina, decorsi dieci giorni senza rielezione del nuovo Presidente, la cessazione della Giunta e del Consiglio.

Art. 23

Il Vicepresidente

1. Il Vicepresidente sostituisce il Presidente in caso di assenza o di impedimento temporaneo.
2. Nelle stesse ipotesi, le funzioni del Vicepresidente sono esercitate dal componente la Giunta più anziano di età.

Art. 24

Validità di convocazioni, sedute, atti

1. Tutti gli organi collegiali sono validamente convocati con avviso unico, trasmesso a ciascun comune interessato mediante uno qualsiasi dei seguenti sistemi: posta elettronica e telefax con conferma di ricezione, telegramma, raccomandata con avviso di ricevimento. Ogni comune notifica nei termini l'avviso di convocazione, dandone assicurazione, con lo stesso mezzo, al Presidente dell'*Unione*.
2. Le sedute di tutti gli organi collegiali sono valide, in prima convocazione, quando risultino presenti componenti – e Presidente - che rappresentino più della metà delle quote di rappresentanza in testa, per sommatoria, all'insieme dei componenti assegnati; in seconda convocazione, quando risultino presenti componenti – e Presidente - che rappresentino almeno un terzo delle quote di rappresentanza in testa, per sommatoria, all'insieme dei componenti assegnati, senza computare a tal fine il Presidente.
3. Gli atti sono assunti validamente con il voto favorevole di componenti – e Presidente - che rappresentino più della metà delle quote di rappresentanza in testa, per sommatoria, all'insieme dei componenti presenti.

Art. 25

Normativa applicabile

1. Ove compatibili, si applicano agli organi dell'*Unione* e ai loro componenti le norme di funzionamento, di distribuzione delle competenze, di stato giuridico ed economico e di incompatibilità, stabilite dalla legge per gli enti locali.

TITOLO III

ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA

Art. 26

Principi di organizzazione

1. L'organizzazione degli uffici deve assicurare l'efficace perseguimento degli obiettivi programmatici stabiliti dagli organi di governo. L'ordinamento generale degli uffici è determinato, nel rispetto della legge, del presente Statuto e dei contratti collettivi di lavoro, da uno o più regolamenti adottati dalla Giunta.

2. L'*Unione* può disporre di uffici propri e può avvalersi comunque degli uffici dei comuni aderenti.

3. Assumono la gestione amministrativa i dipendenti ai quali siano state attribuite le funzioni di direzione. e/o di responsabilità di servizio.

4. L'*Unione* può dotarsi di un proprio Direttore Generale, sulla base della normativa prevista per gli Enti Locali.

Art. 27

Principi in materia di gestione del personale

1. L'*Unione* provvede alla formazione ed alla valorizzazione del proprio apparato burocratico, diffondendo la conoscenza delle migliori tecniche gestionali; cura la necessaria informatizzazione della propria attività.

2. Il personale dipendente è inserito nella struttura dell'*Unione* secondo criteri di funzionalità e flessibilità operativa.

Art. 28

Principi di collaborazione

1. L'*Unione* ricerca con i comuni ogni forma di collaborazione organizzativa idonea a rendere la reciproca azione più efficace, efficiente ed economica.

2. La Giunta dell'*Unione* può proporre ai competenti organi comunali di avvalersi, per specifici compiti, dei loro- uffici e mezzi ovvero del loro personale, anche mediante provvedimenti di distacco e/o comando, se del caso assunti a rotazione, a tempo pieno o parziale. L'*Unione* ed i comuni, secondo le specifiche necessità, di norma correlate al carico delle attribuzioni rimesse alla competenza dell'*Unione*, possono altresì avvalersi dei vigenti istituti della mobilità volontaria e d'ufficio.

3. Il modello di organizzazione mediante avvalimento degli uffici comunali è subordinato alla stipula di apposito contratto con i comuni interessati, ove saranno determinate le modalità di rimborso e di raccordo con i sistemi di direzione, tanto dell'*Unione* quanto degli stessi comuni.

4. L'*Unione* adotta iniziative dirette ad assimilare ed unificare i diversi metodi e strumenti di esecuzione dell'attività amministrativa tra i comuni aderenti.

Art. 29

Principi della partecipazione

1. L'*Unione* assicura a tutta la popolazione residente, il diritto di partecipare alla formazione delle proprie scelte politico-amministrative e favorisce l'accesso alle informazioni, ai documenti ed agli atti formati o detenuti. Le forme della partecipazione e dell'accesso sono stabilite da appositi regolamenti approvati dal Consiglio.

2. L'Unione si impegna ad adottare e diffondere, con riguardo a tutte le attività di prestazione da essa direttamente od indirettamente assunte, lo strumento della carta dei servizi quale prioritario parametro offerto alla collettività per valutarne l'effettiva qualità.

Art. 30

Principi in materia di servizi pubblici locali

1. L'Unione gestisce i servizi pubblici locali di cui abbia la titolarità nelle forme previste dalla legge.

2. L'Unione non può dismettere l'esercizio di un servizio pubblico locale di cui abbia ricevuto la titolarità dai comuni, senza il loro preventivo consenso.

TITOLO IV

FINANZA E CONTABILITÀ

Art. 31

Ordinamento contabile e servizio finanziario

1. L'ordinamento contabile dell'Unione e, in particolare, la gestione delle entrate e delle spese previste nel bilancio, è disciplinato dalla legge – segnatamente D.L.vo n. 267/2000 - e dal regolamento di contabilità approvato dal Consiglio dell'Unione.

2. Nella fase di primo trasferimento, fino all'adozione del Regolamento di Contabilità proprio, o di uno già vigente nei comuni aderenti complessivamente all'Unione, e comunque limitatamente ai soli esercizi finanziari 2000 e 2001, si intende adottato e vigente, per l'Unione, nelle parti compatibili, il regolamento di contabilità vigente presso il comune con maggiore quota di partecipazione complessiva - in caso di parità, con maggiore popolazione.

Art. 32

Finanze dell'Unione

1. L'Unione ha autonomia finanziaria, nell'ambito delle leggi sulla finanza pubblica locale, fondata sulla certezza delle risorse proprie e trasferite.

2. All'Unione competono gli introiti derivanti dalle tasse, dalle tariffe e dai contributi sui servizi ad essa affidati, sui quali ha autonomia impositiva.

3. Il Presidente dell'Unione cura di presentare richiesta per l'accesso ai contributi statali e regionali disposti a favore delle forme associative.

Art. 33

Bilancio e programmazione finanziaria

1. L'Unione delibera il bilancio di previsione per l'anno successivo, entro i termini previsti per i comuni, con i quali si coordina, se necessario ed opportuno, al fine di assicurare la reciproca omogeneità funzionale. A tal fine i comuni curano di deliberare i propri bilanci prima dell'approvazione del bilancio dell'Unione.

2. Il bilancio è corredato di una relazione previsionale e programmatica e da un bilancio di previsione triennale. Tali documenti contabili sono redatti in modo da consentirne la lettura per programmi, servizi ed interventi.

Art. 34***Revisione economico-finanziaria***

1. La revisione economico-finanziaria è affidata ad un solo revisore eletto dal Consiglio dell'*Unione* e scelto tra i soggetti di cui al D.L.vo n. 267/2000 – art. 234, comma 2. Nell'espletamento delle sue funzioni, il revisore ha diritto di accesso agli atti e documenti amministrativi dell'*Unione* e, se del caso, dei comuni partecipanti.

Art. 35***Servizio di tesoreria***

1. Il servizio di tesoreria dell'*Unione* è svolto e affidato secondo la disciplina prevista dal *Titolo V* del D.L.vo n. 267/2000.

2. Nella fase di primo trasferimento, limitatamente ai soli esercizi finanziari 2000 e 2001, il servizio di tesoreria dell'*Unione* è affidato, mediante estensione dell'affidamento in corso, al tesoriere del comune aderente all'*Unione*, con la maggiore quota di partecipazione complessiva - in caso di parità, con maggiore popolazione - sempreché questo si impegni ad erogare all'*Unione*, entro i primi dieci giorni dall'attivazione della tesoreria, un contributo a fondo perduto di almeno Lire 30.000.000, pari ad Euro 15.493,71. In caso negativo, si procede analogamente, a scendere, con i successivi tesorieri.

3. Qualora l'organizzazione dell'*Unione* e del tesoriere lo consentano il servizio di tesoreria viene gestito con metodologie e criteri informatici, con collegamento diretto tra il servizio finanziario dell'*Unione* ed il tesoriere, al fine di consentire l'interscambio dei dati e della documentazione relativi alla gestione del servizio. Tali metodologie vanno adottate comunque a decorrere dall'esercizio finanziario 2002.

TITOLO V***NORME TRANSITORIE E FINALI*****Art. 36*****Segretario, Responsabili dei servizi***

1. Nella fase di primo trasferimento, e comunque fino al massimo di tre mesi dall'entrata in vigore del presente Statuto, svolge le funzioni di *Segretario degli organi* e di *Responsabile unico di servizio*, il Segretario del comune ove ha sede l'*Unione*.

2. Lo stesso, nelle medesime vesti, fino all'entrata in vigore del presente Statuto e alla nomina del Presidente dell'*Unione*, collabora con il Presidente dell'*Azienda Consorziale Val Vibrata* che, disponibile, ne viene investito, nell'attuazione di procedimenti amministrativi propedeutici, utili per il celere avvio operativo dell'*Unione* e non impegnativi per questa, segnatamente: convocazione della Giunta complessiva per l'insediamento, interpellò dei tesorieri per la provvisoria estensione dell'affidamento del relativo servizio ecc.

3. Decorsi tre mesi dall'entrata in vigore del presente Statuto, e fino all'approvazione del regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi e alla disponibilità di personale proprio, su nomina del Presidente conforme a provvedimento individuativo della Giunta, la funzione di *Segretario degli organi* è svolta da un Segretario o Vicesegretario dei comuni aderenti complessivamente all'*Unione*, mentre quella di Responsabile dei diversi Servizi è svolta singolarmente da Responsabili dei relativi Servizi dei comuni aderenti specificamente all'*Unione*.

Art. 37
Atti regolamentari

1. Ove necessario, sino all'emanazione di propri atti regolamentari, il Consiglio può deliberare, su proposta della Giunta, di adottare provvisoriamente i regolamenti in vigore presso i comuni aderenti all'*Unione*.

Art. 38
Inefficacia delle norme regolamentari comunali incompatibili

1. Il trasferimento di funzioni comunali all'*Unione* determina, salvo diversa volontà espressa recata negli atti di trasferimento e fatti comunque salvi i diritti dei terzi, l'inefficacia delle normative comunali dettate in materia. Tali effetti si producono dal momento in cui divengono esecutivi gli atti dell'*Unione* deputati a surrogare le disposizioni normative comunali.

2. Gli organi dell'*Unione* curano di indicare, adottando gli atti di propria competenza, le normative comunali note, rese in tutto o in parte inefficaci.

Art. 39
Norma finanziaria di primo funzionamento

1. In sede di prima applicazione e sino all'approvazione del primo bilancio di previsione, i singoli comuni costituiscono in favore dell'*Unione* un fondo per le spese di primo funzionamento ed impianto, la cui entità è commisurata alla quota di partecipazione complessiva.

Art. 40
Modifiche dello Statuto

1. Le modifiche del presente statuto, da approvarsi con unico atto singolarmente e nel testo vigente coordinato con esse, appena deliberate dal Consiglio dell'*Unione*, sono inviate senza ritardo, per la presa d'atto, ai consigli dei comuni aderenti.

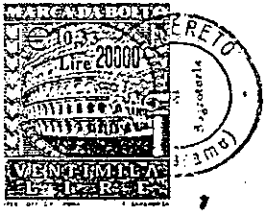
Art. 41
Rinvio

1. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente regolamento, si rinvia alle disposizioni vigenti in materia di enti locali, in quanto applicabili.

Art. 42
Entrata in vigore

1. Il presente Statuto entra in vigore il giorno successivo alla più tarda data di esecutività di tutte le deliberazioni con cui lo approvano i comuni aderenti all'*Unione* complessiva.

2. Per i comuni di nuova adesione, lo Statuto entra in vigore con la sottoscrizione dell'atto costitutivo dell'*Unione* da parte dei corrispondenti Sindaci.



Ref. N. 687

ATTO COSTITUTIVO DELL'UNIONE DI COMUNI

CITTA'-TERRITORIO VAL VIBRATA

(art. 32 del D.L.vo 18.8.2000, n. 267)

L'anno duemila, il giorno ventisette del mese di dicembre in Nereto (Provincia di Teramo), presso la sede del Co.Se.V, avanti a me dott. Aldo Fiorella, segretario del Comune di Nereto, all'uopo incaricato, sono presenti:

1. il Sig. Remo Tonelli nella qualità di Vice Sindaco del Comune di Alba Adriatica;
2. il Sig. Antonio Viola nella qualità di Sindaco del Comune di Ancarano;
3. il Sig. Angelo Ioannoni nella qualità di Sindaco del Comune di Civitella del Tronto;
4. il Sig. Marco Iustini nella qualità di Sindaco del Comune di Colonnella;
5. il Sig. Mariano Nepa nella qualità di Sindaco del Comune di Controguerra;
6. il Sig. Paolo D'Aristotile nella qualità di Sindaco del Comune di Corropoli;
7. il Sig. Abramo Micozzi nella qualità di Sindaco del Comune di Martinsicuro;
8. il Sig. Giuseppe Fagotti nella qualità di Sindaco del Comune di Nereto;
9. il Sig. Filippo Benucci nella qualità di Sindaco del Comune di Sant'Egidio alla Vibrata;

10. il Sig. Claudio De Donatis nella qualità di Sindaco del Comune di Sant'Omero;

11. il Sig. Gabriele Di Massimo nella qualità di Sindaco del Comune di Torano Nuovo;

12. il Sig. Flaminio Lombi nella qualità di Sindaco del Comune di Tortoreto

SI PREMETTE

Le Amministrazioni Comunali, come rappresentate, hanno convenuto di procedere alla costituzione dell'Unione di Comuni, ai sensi dell'art. 32 del D.L.vo n. 267/2000, allo scopo di esercitare congiuntamente una pluralità di funzioni e/o servizi di propria competenza, per ragioni di funzionalità, economicità, efficienza, efficacia e miglioramento della qualità dei servizi.

TANTO PREMESSO

I componenti, nelle spiegate qualità e negli interessi congiunti delle Amministrazioni rappresentate, stipulano il presente

ATTO COSTITUTIVO

dell'Unione di Comuni denominata *Città-Territorio Val Vibrata* che è stato approvato, unitamente allo Statuto, dai singoli Comuni ai sensi dell'art. 42 del D.L.vo n. 267/2000, con unica deliberazione di ciascun Consiglio Comunale regolarmente esecutiva e, precisamente:

1. n. 105 in data 9/11/2000 del Comune di Alba Adriatica;
2. n. 44 in data 11/11/2000 del Comune di Ancarano;
3. n. 41 in data 11/11/2000 del Comune di Civitella del Tronto;
4. n. 38 in data 30/11/2000 del Comune di Colonnella;
5. n. 31 in data 13/11/2000 del Comune di Controguerra;
6. n. 72 in data 10/11/2000 del Comune di Corropoli;
7. n. 77 in data 15/11/2000 del Comune di Martinsicuro;
8. n. 56 in data 9/11/2000 del Comune di Nereto;
9. n. 103 in data 29/11/2000 del Comune di Sant'Egidio alla Vibrata;
10. n. 52 in data 8/11/2000 del Comune di Sant'Omero;
11. n. 44 in data 11/11/2000 del Comune di Torano Nuovo;
12. n. 80 in data 13/11/2000 del Comune di Tortoreto;

Articolo 1

Finalità dell'Unione

L'Unione si ispira, fondamentalemente, nell'interesse dei singoli comuni aderenti e delle corrispondenti comunità, ai principi di: innovazione, prontezza, speditezza, fluidità, flessibilità e dinamicità d'azione della pubblica Amministrazione nonché di libera autodeterminazione e massima partecipazione

e integrazione dei comuni aderenti. A tali principi informa, ogniqualvolta possibile, tutti i suoi atti ed azioni.

L'Unione, nel concorrere al rinnovamento della società e dello Stato, persegue l'autogoverno e, con riguardo alle proprie attribuzioni, rappresenta le comunità che risiedono nel suo ambito territoriale, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo, tenendo conto delle loro vocazioni e peculiarità.

E' compito dell'Unione promuovere la progressiva integrazione fra i comuni che la costituiscono da realizzarsi anche mediante il trasferimento di ulteriori funzioni e/o servizi comunali.

Con riguardo alle proprie attribuzioni, l'Unione concorre alla attuazione degli obiettivi contenuti nei piani e programmi comunali, della Provincia di Teramo, della Regione Abruzzo, dello Stato e dell'Unione europea.

Oltre all'attuazione dei citati principi ispiratori, costituiscono obiettivi prioritari dell'Unione:

a) promuovere e concorrere allo sviluppo socio-economico della Val Vibrata, favorendo la partecipazione dei soggetti pubblici e privati all'iniziativa economica volta alla realizzazione e gestione di strutture di interesse generale compatibili con le risorse ambientali. Allo scopo essa promuove l'equilibrato assetto del territorio nel rispetto e nella salvaguardia dell'ambiente e della salute



dei cittadini: valorizza inoltre il patrimonio storico ed artistico e le tradizioni culturali delle varie comunità;

b) favorire la qualità della vita della propria popolazione per meglio rispondere alle esigenze occorrenti al completo sviluppo della persona;

c) armonizzare l'esercizio delle funzioni e dei servizi attribuiti con le esigenze generali dei cittadini, assicurando un uso equo ed economico delle risorse;

d) favorire l'integrazione fra l'entroterra e la costa;

e) esercitare un'efficace influenza sugli organismi sovracomunali che gestiscono servizi di competenza dell'*Unione* o dei comuni;

f) ampliare il numero, delle funzioni e/o servizi rispetto a quelli prima gestiti dai singoli comuni, assicurandone migliore qualità, efficienza, efficacia e maggiore economicità a vantaggio della collettività.

Nel perseguimento di tali obiettivi, l'*Unione* assume il metodo e gli strumenti della programmazione raccordandoli con quelli dei comuni aderenti e degli altri Enti pubblici operanti nell'ambito territoriale e informando i rapporti con essi al principio della leale collaborazione; organizza l'apparato burocratico secondo criteri di responsabilità e di separazione funzionale tra indirizzo politico e gestione; promuove la semplificazione dell'attività amministrativa; osserva il

principio della mutua solidarietà nella determinazione di tasse, tariffe e contributi sui servizi ad essa affidati.

Articolo 2

Funzioni e/o servizi trasferiti

E' attribuito all'Unione l'esercizio congiunto delle seguenti funzioni e/o servizi:

1. Realizzazione e gestione dello *Sportello unico per le attività produttive*;
2. Promozione e sviluppo P.R.U.S.S.T. (*Programmi di Riqualificazione Urbana e Sviluppo Sostenibile del Territorio*) a livello d'intero ambito;
3. Promozione e sviluppo, a livello d'intero ambito, dei settori: cultura e beni culturali, educazione civica, stradale, ambientale, artistica, musicale, fisica ecc., turismo, spettacolo, commercio, industria, artigianato, agricoltura, sport, formazione e aggiornamento professionale;
4. Tutela, a livello d'intero ambito, di: pubblica sicurezza (vigilanza notturna ecc.), salute, ambiente, animali, sicurezza stradale;
5. Realizzazione e attuazione dei *Piani di zona dei servizi sociali*;
6. Promozione e sviluppo attività sociali, a livello d'intero ambito.

Art. 3

Durata dell'Unione

La durata dell'Unione di Comuni è fissata a tempo indeterminato.

Art. 4

Attribuzioni dell'Unione

L'Unione ha potestà regolamentare per la disciplina della propria organizzazione, per lo svolgimento delle funzioni e/o servizi ad essa affidati e per i rapporti anche finanziari con i Comuni.

L'Unione ha autonomia finanziaria, nell'ambito delle leggi sulla finanza pubblica locale, fondata sulla certezza delle risorse proprie e trasferite.

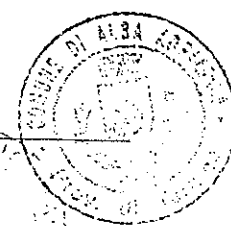
All'Unione competono gli introiti derivanti dalle tasse, dalle tariffe e dai contributi sui servizi ad essa affidati, sui quali ha autonomia impositiva.

Lo Statuto individua gli organi dell'Unione di Comuni e le modalità per la loro costituzione e individua altresì le funzioni specifiche svolte dall'Unione, per conto di ciascun Comune, e le corrispondenti risorse.

Letto, confermato e sottoscritto

1. Il Vice Sindaco di Alba Adriatica

Giannello Pellu



2. Il Sindaco di Ancarano

Antonio Vici



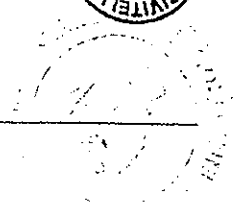
3. Il Sindaco di Civitella del Tronto

Luigi Ferraresi



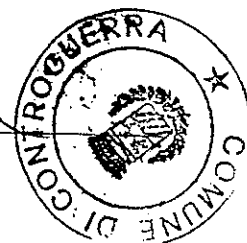
4. Il Sindaco di Colonnella

Marco Lushini



5. Il Sindaco di Controguerra

Manuela Nepi



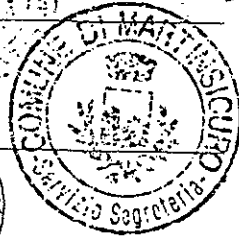
6. Il Sindaco di Corropoli

Luca Michelini



7. Il Sindaco di Martinsicuro

Alfonso



8. Il Sindaco di Nereto

Fausto Fiorella



9. Il Sindaco di Sant'Egidio alla Vibrata

Roberto



10. Il Sindaco di Sant'Omero

Antonio

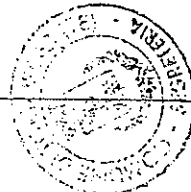


11. Il Sindaco di Torano Nuovo

Massimo

12. Il Sindaco di Tortoreto

Luca



IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott. Aldo Fiorella

Aldo Fiorella



REGISTRATO
a GIULIANOVA

il 16/1/2001

al n. 182 mod. 1

ESATTE L. 260 000

di cui: - invim 000

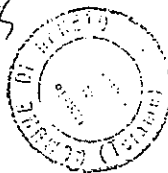
trascr. 000

(Legge 24.11.2000, n. 319 art. 36)

data 12/3/2001

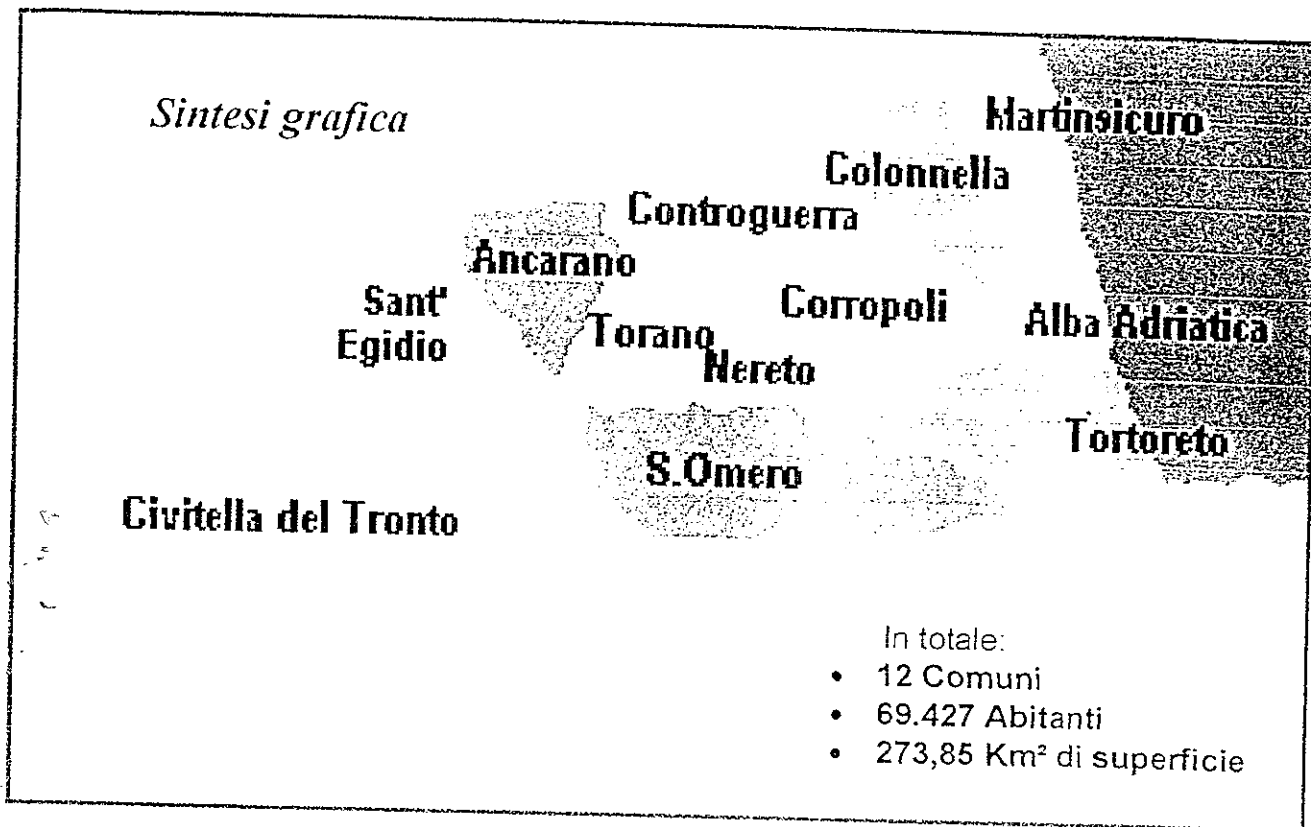
Il Segretario Comunale

Aldo Ferullo



Allegati

Ambito Territoriale Complessivo



Funzioni e/o servizi complessivamente trasferiti

1. Realizzazione e gestione dello *Sportello unico per le attività produttive*.
2. Promozione e sviluppo P R U S S T (*Programmi di Riqualificazione Urbana e Sviluppo Sostenibile del Territorio*) a livello d'intero ambito.
3. Promozione e sviluppo, a livello d'intero ambito, dei settori cultura e beni culturali, educazione (civica, stradale, ambientale, artistica, musicale, fisica ecc.), turismo, spettacolo, commercio, industria, artigianato, agricoltura, sport, formazione e aggiornamento professionale.
4. Tutela, a livello d'intero ambito, di pubblica sicurezza (vigilanza notturna ecc.), salute, ambiente, animali, sicurezza stradale.
5. Realizzazione e attuazione dei *Piani di zona dei servizi sociali*.
6. Promozione e sviluppo attività sociali, a livello d'intero ambito.
7. **Gestione dell'intero ciclo dei rifiuti urbani a livello di intero ambito.**
8. Designazione dei Componenti della Commissione di Vigilanza sui locali di pubblico spettacolo. D.P.R. 28.5.2001, n. 311.

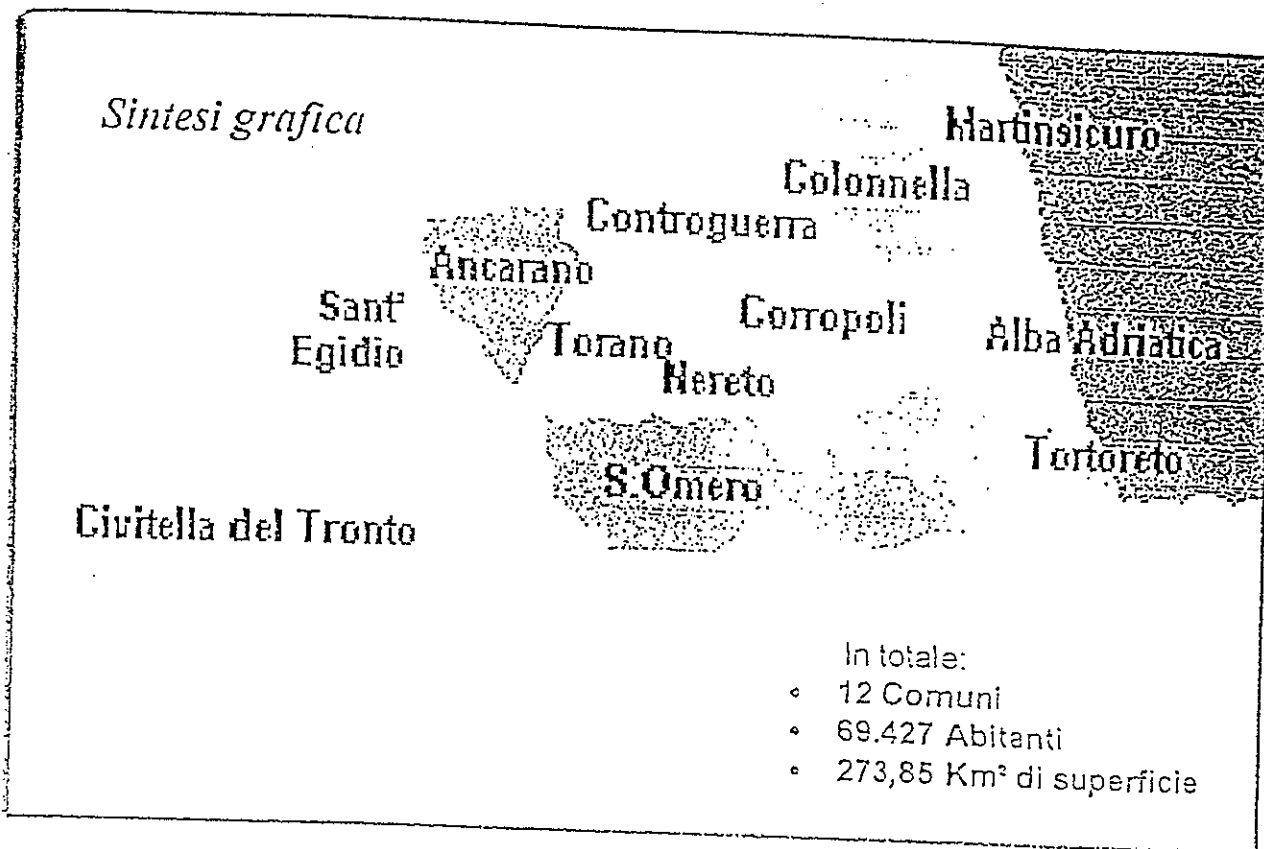
Ambito Territoriale Complessivo

N. Progressivo	Comuni Aderenti	Popolazione al 31.12.1999	Estensione in kmq	Popolazione al 31.12.1998	Quote di rappr.	Quote di rappresentanza specifiche per ciascuna funzione													
						1	2	3	4	5	6	7	8	Tot.					
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15					
1.	Alba Adriatica	10.313	9,03	10.211	6	6	6	6	6	6	6	6	0	42					
2.	Ancarano	1.779	13,70	1.755	2	2	2	2	2	2	2	2	2	16					
3.	Civitella del T.	5.459	77,50	5.460	4	4	4	4	4	0	0	4	0	20					
4.	Colonnella	3.166	22,10	3.163	2	2	2	2	2	2	2	2	2	16					
5.	Controguerra	2.482	22,85	2.507	2	2	2	2	2	2	2	2	2	16					
6.	Corropoli	3.815	21,97	3.803	2	2	2	2	2	2	2	2	2	16					
7.	Martinsicuro	13.876	14,30	13.689	6	6	6	6	6	6	6	6	0	42					
8.	Nereto	4.525	6,97	4.451	2	2	2	2	2	2	2	2	2	16					
9.	Sant'Egidio V.ta	8.765	18,24	8.678	4	4	4	4	4	4	4	4	0	28					
10.	Sant'Omero	5.402	33,97	5.406	4	4	4	4	4	4	4	4	4	32					
11.	Torano Nuovo	1.701	10,20	1.678	2	2	2	2	2	2	2	2	2	16					
12.	Tortoreto	8.144	23,02	7.947	4	4	4	4	4	4	4	4	0	28					
TOTALE 12 COMUNI		69.427	273,85	68.748	40	40	40	40	40	36	36	40	16	288					

Funzioni e o servizi attualmente all'esame per il trasferimento in una seconda fase

1. Difensore Civico
2. Direttore Generale
3. Ufficio legale
4. Nucleo di valutazione e Ufficio Controllo interno
5. Ufficio per le relazioni con il pubblico
6. Ufficio stampa
7. Ufficio Europa
8. Realizzazione e gestione dello Sportello integrato gestione di un periodico di informazione civica. a livello d'intero ambito
9. Servizio Polizia per l'Internazionalizzazione
10. Realizzazione e Urbana
11. Realizzazione e gestione sito INTERNET unico
12. Ufficio paghe
13. Miglioramento, adeguamento e sviluppo viabilità
14. Promozione e sviluppo a livello d'intero ambito, dei servizi pubblici: sanità, istruzione, trasporti, energia elettrica, risorse idriche e difesa del suolo, protezione civile ecc.

Ambito Territoriale Specifico n° 1



Funzioni e/o servizi specificamente trasferiti

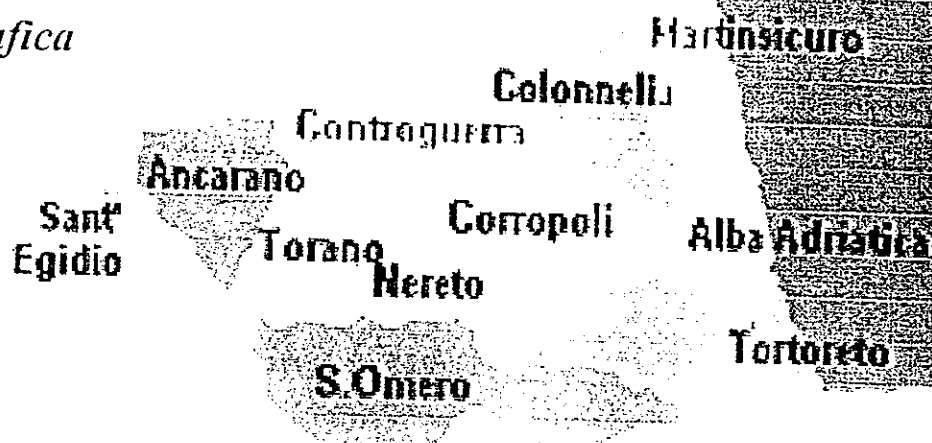
1. Realizzazione e gestione dello *Sportello unico per le attività produttive*.
2. Promozione e sviluppo PRU S.S.T. (*Programmi di Ripulitura, Tutela e Sviluppo Sostenibile del Territorio*) a livello d'intero ambito.
3. Promozione e sviluppo, a livello d'intero ambito, dei servizi: cultura, centri culturali, educazione (civica, stradale, ambientale, artistica, musicale, fisica, ecc.), turismo, spettacolo, commercio, industria, artigianato, agricoltura, sport, formazione e aggiornamento professionale.
4. Tutela, a livello d'intero ambito, di pubblica sicurezza (vigilanza - guardia ecc.), salute, ambiente, animali, sicurezza stradale.
7. Gestione rifiuti solidi urbani a livello di intero ambito.

Ambito Territoriale Specifico n° 1

N. Progressivo	Comuni Aderenti	Popolazione al 31.12.1999	Estensione in kmq	Popolazione al 31.12.1998	Quote di rappr.	Quote di rappresentanza specifiche per ciascuna funzione								
						1	2	3	4	5	6	7	8	Tot.
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
1.	Alba Adriatica	10.313	9,03	10.211	6	6	6	6	6			6		30
2.	Ancarano	1.779	13,70	1.755	2	2	2	2	2			2		10
3.	Civitella del T.	5.459	77,50	5.460	4	4	4	4	4			4		20
4.	Colonnella	3.166	22,10	3.163	2	2	2	2	2			2		10
5.	Controguerra	2.482	22,85	2.507	2	2	2	2	2			2		10
6.	Corropoli	3.815	21,97	3.803	2	2	2	2	2			2		10
7.	Martinsicuro	13.876	14,30	13.689	6	6	6	6	6			6		30
8.	Nereto	4.525	6,97	4.451	2	2	2	2	2			2		10
9.	Sant'Egidio V.ta	8.765	18,24	8.678	4	4	4	4	4			4		20
10.	Sant'Omero	5.402	33,97	5.406	4	4	4	4	4			4		20
11.	Torano Nuovo	1.701	10,20	1.678	2	2	2	2	2			2		10
12.	Tortoreto	8.144	23,02	7.947	4	4	4	4	4			4		20
TOTALE 12 COMUNI		69.427	273,85	68.748	40	40	40	40	40			40		200

Ambito Territoriale Specifico n° 2

Sintesi grafica



In totale:

- 11 Comuni
- 63.968 Abitanti
- 196,35 Km² di superficie

Funzioni e/o servizi specificamente trasferiti

5. Realizzazione e attuazione dei *Piani di zona dei servizi sociali*;
6. Promozione e sviluppo attività sociali, a livello d'intero ambito.

Ambito Territoriale Specifico n° 2

N. Progressivo	Comuni Aderenti	Popolazione al 31.12.1999	Estensione in kmq	Popolazione al 31.12.1998	Quote di rappr.	Quote di rappresentanza specifiche per ciascuna funzione									
						1	2	3	4	5	6	7	8	Tot.	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	
1.	Alba Adriatica	10.313	9,03	10.211	6					6	6			12	
2.	Ancarano	1.779	13,70	1.755	2					2	2			4	
3.	Colonnella	3.166	22,10	3.163	2					2	2			4	
4.	Controguerra	2.482	22,85	2.507	2					2	2			4	
5.	Corropoli	3.815	21,97	3.803	2					2	2			4	
6.	Martinsicuro	13.876	14,30	13.689	6					6	6			12	
7.	Nereto	4.525	6,97	4.451	2					2	2			4	
8.	Sant'Egidio V.ta	8.765	18,24	8.678	4					4	4			8	
9.	Sant'Omero	5.402	33,97	5.406	4					4	4			8	
10.	Torano Nuovo	1.701	10,20	1.678	2					2	2			4	
11.	Tortoreto	8.144	23,02	7.947	4					4	4			8	
TOTALE 11 COMUNI		63.968	196,35	63.288	36					36	36			72	

Allegato 3

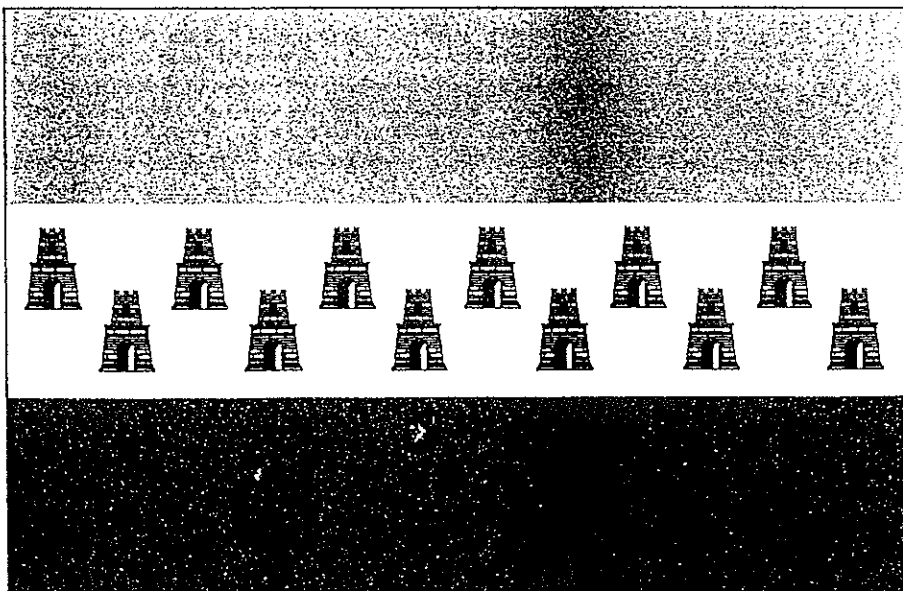
Distintivi

Gonfalone →

Stemma ↓



Bandiera ↓



Sigillo ↓



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione n° 12 del 14/07/2003, formata da n° ____ fogli e da n° ____ fasciate, è stata pubblicata per 15 giorni consecutivi, ai sensi del Decreto Legislativo 267/2000 articolo 134.

Nereto, _____

F.to Dott.ssa Tamara Agostini

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

- per decorrenza dei termini di pubblicazione
- perché resa immediatamente eseguibile

Nereto, _____

F.to Dott.ssa Tamara Agostini
